

che farebbe difcaro alle medefime pallefarle fu le ftampe . Obligato à narrare i cafi Ippocondriaci , fono di rilleanza tale , che Medico in concetto de primi d'Europa , (ftante ch'era primo Lettore di Padoua) non auendo datto piena fede al mio racconto , vedendomi giouanotto , inhorridi alla vifta d'vno di quelli .

Confiderare fi deue in fecondo luogo , che non tanto Ippocrate , quanto tutti li Medici , che 'doppo di quefto fono ftati , & hanno fritto ò pratiche , ò Storie Mediche , mottiuano l'ardue difficoltà , che s'incontrano nel curarli , e raccontano in quantità cafi ftraordinarij d'Ippocondria , (non già fequiti in Venezia) offeruati in altre parti . Non intendo di negare , che non fi dia vn tal male in quefta Città , perche ne hò maneggiati di quefti ; mà fra li molti offeruato però non hò di quelli , nell'effere peruerfi e terribili , che fimili fiano ftati à quelli , che da me fono ftati curati in Terra Ferma . Confefso che ci fono Ippocondriaci , ma non vedol' eccelfo più in Venezia che altroue .

Per maggiore chiarezza circa quefta confideratione , fapere fi deuono due cofe notabili del Veneto , che concorrono ad' ingrandire , & ad acrefcere apparentemente quefto male . Prima vniuerfalmente efprime il Veneto con energia il proprio concetto ; Secondo , e grandemente compaffioneuole . Riguardo al primo punto , rappresenta così viuamente cò la naturale facondia il proprio male , e chiariffimo facendolo comparire , (non pochi maggiore) così che per le viue efpreffue refta altamente perfuafo l' vditore . Quefti come fanguigno (come s'intenderà nella terza propofitione) compatendo fommamente l'altrui difauenture , e rappresentando col l'iftefs' ordine ad altri l' vdite infelicità , con l'aggiugnere qualche cofa di più , refta amplificato il cafo , come succede , che *res eundo crefcit* .